



Una cartolina da Palestrina: la Porta del Sole

La grande sistemazione della zona est negli anni '30

La cartolina qui riprodotta raffigura il piazzale di Porta del Sole nei primi anni Trenta, quando ormai era stato sistemato da circa una decina di anni. Nei primi anni del secolo tutta la zona est della città fu oggetto di grandi sistemazioni, con la costruzione di un imponente edificio scolastico, che si intravede sulla destra della cartolina, la costruzione di una nuova via d'accesso alla città, di una che portava alla parte alta, della sistemazione a giardini del terreno espropriato alle suore Farnesiane nel 1909, e della costruzione della Stazione delle Ferrovie Vicinali, che sarà inaugurata nel 1917.

Nell'ambito di queste ristrutturazioni, e su proposta del Sindaco, "in vista dei miglioramenti edilizi arrecati nella località dove è stato costruito il grande e magnifico Edificio scolastico", il Consiglio approvò all'unanimità,

con delibera del 15/12/1914 la demolizione dei porcili fabbricati fuori Porta del Sole, in prossimità della Stazione della Ferrovia Elettrica.

Due anni dopo si decise di sistemare anche il piazzale antistante la porta. Il Sindaco, approfittando della presenza in città dei soldati appartenenti al 1° Genio, prese contatti col Comando Militare per mettere a disposizione dei soldati un'area con i relativi materiali per far eseguire loro "quei lavori che possono più accostargli al carattere di istruzione militare". Gli Ufficiali del Genio, tutti egregi ingegneri, si assunsero l'incarico gratuitamente, specie per "l'apertura di una strada rotabile, la costruzione di muri, lo scavo di fogne, ecc".

Il Sindaco propose allora al Consiglio di acquistare il terreno necessario per "dar modo al 1° Reggimento Genio di aprire una via rotabile di ac-

cesso alla stazione, sistemare il piazzale di Porta del Sole, restaurare la fronte della Porta, togliere le lordure dell'atrio restaurando i muri e selciando quei tratti di via, costruire un parapetto sul muro di sostegno della nuova strada, rimuovere l'immondezzaio di Porta S. Martino e sistemare il terreno". Nell'ambito di questi lavori il Sindaco propose di collocare al centro del piazzale di Porta del Sole la fontana "del pupazzo", che prima si trovava in piazza Regina Margherita e che era stata da poco trasportata in piazza S. Martino, e di chiudere la porta al transito dei carri.

Il Consiglio approvò, ma suscitò la protesta di vari cittadini con a capo Cesare Libbianchi che, un anno dopo, fecero domanda per riottenere il libero transito dei carri attraverso Porta del Sole. Questi cittadini, avendo saputo che per sopprimere il transito si



voleva disfare il selciato di via Capo Croce (attuale XI Martiri), fecero osservare che "nessun beneficio può ad essi recare tale sostituzione perchè, essendo quella via troppo in salita, si rende difficile transitare con carri carichi e si permettono far osservare che con una spesa molto più minima si potrebbe aprire un altro varco ove trovasi l'attuale altare del-

la Madonna della Pietà".

Il Consiglio, dopo aver sottoposto la proposta all'ing. Cesare Bazzani, incaricato della sistemazione di tutta quella zona, approvò e ancora oggi si può transitare con le macchine dal varco laterale della Porta, mentre la fontana "del pupazzo" è rimasta al suo posto.

Angelo Pinci